



CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

(Legge Regionale n. 15 del 04/08/2015)

VI DIREZIONE "AMBIENTE" – Servizio Controlli Gestione Rifiuti

Via San Paolo, 98124 Messina - Tel. 0907761957 – fax 0907761958
protocollo@pec.prov.me.it

Prot. n. 01 Data 11/02/2021

PROVVEDIMENTO DI ISCRIZIONE N. 01 DEL 11/02/2021

Oggetto: Ditta "Elia S.a.s. di Fina Lupo Antonino e Salvatore" – Provvedimento di iscrizione al registro provinciale dei recuperatori rifiuti, al n. 01/21, ai sensi dell'articolo 216 del D. Lgs n. 152/06, per l'esercizio dell'attività di recupero R5 e relativa messa in riserva R13 di cui all'allegato C) del suddetto decreto, di rifiuti inerti non pericolosi individuati all'allegato 1 del D.M.A. 05/02/1998 e ss.mm.ii., presso lo stabilimento ubicato in Contrada Serra Bernarda nel Comune di Sant'Agata di Militello (ME).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- VISTO** il D.lgs n. 152 del 03.04.2006, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.lgs n. 4 del 16/01/2008 recante "Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il quale, ha introdotto modifiche alle norme in materia di valutazione di impatto ambientale, valutazione ambientale strategica, acque e rifiuti e, in particolare:
"all'allegato IV del Decr. Lgs n. 152/06, recante "Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, in cui al punto 7 <Progetti di infrastrutture> alla voce "z.b", non figurano gli impianti di messa in riserva ma sono indicati gli impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di recupero da R1 a R9 di cui all'allegato C dello stesso decreto";
- VISTO** il Decreto Lgs n. 205 del 03 dicembre 2010 recante "Recepimento della direttiva 2008/98/Ce Modifiche alla Parte IV del Decreto Legislativo n° 152/2006";
- VISTO** il D.M.A. n. 72 del 05.02.199 che ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate che i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati;
- VISTO** il D.M.A. n. 161 del 12.06.2002, ad oggi vigente, emanato in attuazione degli artt. 31 e 33 dell'abrogato D. Lgs n. 22/97 (oggi artt. 214-216 del D. Lgs n. 152/06), che ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, sia i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati;
- VISTA** la Direttiva 09.04.2002 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, recante "indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n.

- 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti”, che ha disposto, in particolare, all’art. 4 la sostituzione dei codici dei rifiuti non pericolosi, riportati nelle tipologie dei rifiuti di cui agli allegati 1 sub-allegato 1 e 2 sub-allegato 1 del decreto ministeriale 5 febbraio, con quelli indicati nell'allegato C della stessa direttiva;
- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente 5 aprile 2006, n. 186 che ha modificato il suddetto D.M.A. 5 febbraio 1998;
- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente n. 350 del 21.07.1998, che ha individuato gli importi dei diritti di iscrizione in appositi registri, dovuti dai soggetti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti di cui agli artt. 214-215-216 del D. Lgs n. 152/06;
- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente 1° aprile 1998, n. 148, che ha individuato il modello di Registro di carico/scarico di cui all' art. 190 D. Lgs n. 152/06);
- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente 1° aprile 1998, n. 145, che ha individuato il modello di Formulario di identificazione trasporto rifiuti di cui all' art. 193 D. Lgs n. 152/06;
- VISTO** il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- VISTA** la Circolare 7 novembre 2013, prot. n. 0049801 recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 ss.mm.ii.;
- VISTA** la Circolare del Ministero dell’Ambiente n. 406415 del marzo 2018, recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;
- VISTA** l’istanza datata 30/11/2020 della ditta “Elia S.a.s. di Fina Lupo Antonino e Salvatore” e ss.mm.ii., pervenuta tramite S.U.A.P. territorialmente competente e introitata da questa Amministrazione in data 14/01/2021 al n.944, con la quale si chiede la modifica non sostanziale consistente in integrazione di nuove tipologie di rifiuti e di Codici CER e modifica quantitativi annuali entro i limiti della classe VI.
- VISTO** il provvedimento N. 8 del 24/06/2019 che modificava e sostituiva il Provvedimento N. 1 del 04/02/2019 di iscrizione al Registro Provinciale dei recuperatori Rifiuti, ai sensi dell’art. 216 comma 3 del D.Lgs n. 152/06, per l’esercizio dell’attività di recupero R5 e relativa attività di messa in riserva R13 di rifiuti inerti non pericolosi “Terre e rocce da scavo” nello stabilimento ubicato in Contrada Serra Bernarda nel Comune di Sant’Agata di Militello (ME);
- VERIFICATO** che la ditta è in regola con i versamenti relativi ai diritti di iscrizione al registro provinciale dei recuperatori rifiuti per l’attività di recupero R5 e relativa messa in riserva R13 (a servizio R5) per l’anno 2020 effettuato in data 14/07/2020;
- VERIFICATO** che la richiesta della ditta di che trattasi trova riscontro nelle procedure delle leggi vigenti relative al recupero di rifiuti di che trattasi;
- VISTA** l’insussistenza di conflitto di interessi di cui all’articolo 5 del “Codice di comportamento” di cui alla legge n° 190 del 06/11/2012;
- VISTA** la legge n. 241 del 07/08/2017 ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- VISTO** l’art. 107 del Decreto legislativo del 18.08.2000 n. 267 e ss.mm. ii. che attribuisce le funzioni e le responsabilità alla dirigenza degli Enti Locali;
- VISTO** l’articolo 2, comma 1, lettera b) del D.P.R. n. 59/2013, che individua, quale Autorità Competente, la Provincia oggi Città Metropolitana ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale;
- VISTO** l’art. 28 co. 4 della legge regionale n. 15 del 04/08/2015, secondo cui le Città Metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex Province Regionali;
- VISTO** l’art. 23 della legge regionale n. 8 del 17/05/2016, recante Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 in materia di Sindaco metropolitano;
- VISTO** l’attuale Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei servizi di questo Ente, così come integrato dall’art. 9 bis che disciplina “Organizzazione ai fini della tutela e protezione dei dati personali”, in attuazione delle norme introdotte dal Regolamento UE 679/2016;

VISTO il D.P.R. n° 101 del 10/08/2018 che detta le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle norme introdotte dal Regolamento UE 679/2016 per il trattamento dei dati personali;

VISTO lo Statuto Provinciale.

Per le motivazioni sopra esposte

DISPONE

RITENERE quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in narrativa;

RITENERE di considerare il presente atto suscettibile di revoca o modifica ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;

CONSIDERATO che le variazioni richieste dalla Ditta di cui all'art. 6 comma 1 del DPR n. 59/13, ai sensi delle normative di settore che disciplinano gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale compresi nell' Autorizzazione Unica Ambientale n. 6/19 rilasciata da questa Direzione alla Società Elia S.a.s. di Fina Lupo Antonino e Salvatore sono ritenute modifiche non sostanziali di un impianto, in quanto le stesse non possono produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente.

CONSIDERATO che la documentazione presentata dalla Ditta soddisfa i requisiti per la modifica del provvedimento n.1 del 4/02/2019 di iscrizione al n.1/19 del registro provinciale recuperatore rifiuti parte integrante dell'A.U.A n. 6/19 adottata con DD n. 98 del 25/02/2019 a favore della Ditta Elia S.a.s. di Fina Lupo Antonino e Salvatore.

CONSIDERATO che sussistono le condizioni, nonché i requisiti che consentono di poter disporre la modifica dell'iscrizione nel registro provinciale della Ditta di che trattasi, ai sensi dell'art. 216 comma 3 del D. Lgs. N. 152/06, per l'esercizio delle operazioni di Recupero R5 e relativa messa in riserva R13.

Per le motivazioni sopra esposte

PROVVEDERE

A PROCEDERE ai sensi dell'art. 216 comma 3 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., alla modifica e sostituzione del provvedimento n. 1 del 04/02/2019 di iscrizione al n.01/19 del registro provinciale recuperatori rifiuti, parte integrante dell'A.U.A n. 6/19 adottata con DD n. 98 del 25/02/2019 a favore della Ditta Elia S.a.s. di Fina Lupo Antonino e Salvatore, i cui dati sono i seguenti:

- Sede legale: Sant'Agata Militello (ME) Contrada S. Elia snc;
- Sede Impianto: Sant'Agata Militello (ME) Contrada Serra Bernarda;
- Iscrizione alla Camera di Commercio di Messina in data 07/12/2017 al REA n. 241126;
- Codice Fiscale e Partita IVA: 03492420835
- Legale Rappresentante: DI FINA LUPO ANTONINO nato a Sant'Agata di Militello (ME) il 22/01/1967 ed ivi residente in Via Antonello da Messina n. 4 – Codice fiscale <DNFNNN67A22I199Q>;
- Responsabile Tecnico: ING. CARUSO FRANCESCO nato a Capo d'Orlando (ME) il 04/12/1966 ed ivi residente in Via Messina 31 – Cod. Fiscale <CRFFNC66T04B666M>;

EMETTERE nuovo provvedimento di iscrizione per la modifica e revoca del provvedimento N.08 del 24/06/2019 per gli aspetti gestionali sopra richiesti;

AUTORIZZARE le modifiche riguardanti:

1. Inserimento nuove tipologie di rifiuti:

- Tipologia 6.1: rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici;
- Tipologia 7.31-bis: terre e rocce di scavo
- Tipologia 7.6: conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo;
- Tipologia 9.1: scarti di legno e sughero, imballaggi di legno;

2. Rimodulazione delle quantità annuali autorizzate per le seguenti tipologie:

- Tipologia 6.1: rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici, per una quantità pari a 1 t/a;
- Tipologia 7.1: Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse ed i traversoni ferroviari ed i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto, per una quantità pari a 1600 t/a;
- Tipologia 7.6: conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo, per una quantità pari a 300 t/a;
- Tipologia 7.11 Pietrisco tolto d'opera, per una quantità pari a 95 t/a;
- Tipologia 7.31-bis: terre e rocce di scavo, per una quantità pari a 1000 t/a;
- Tipologia 9.1: scarti di legno e sughero, imballaggi di legno pari a 1 t/a;

3. Modifica superfici aree di deposito:

- Tipologia 6.1 – in fusti da 1 mc;
- Tipologia 7.1 – superficie pari a mq 90;
- Tipologia 7.6: conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo - superficie pari a mq 20;
- Tipologia 7.11 – superficie pari a 20 mq;
- Tipologia 7.31-bis: terre e rocce di scavo, pari a mq 20;
- Tipologia 9.1: in fusti da 1 mc;

4. Le attività di recupero R5 e relativa messa in riserva R13 (all. C D.lgs n. 152/06) nello stabilimento ubicato in Contrada Serra Bernarda nel Comune di Sant'Agata di Militello (ME), relativamente alle tipologie omogenee di rifiuti inerti non pericolosi individuate all'allegato 1 sub-allegato1 al D.M.A. 05.02.1998, modificato dal D.M.A. n. 186/06, riportata nelle sottostanti tabelle:

R13 MESSA IN RISERVA

Voce	Denominazione Rifiuti	Codice europeo rifiuti (CER)	Q.tà/annua tonnellate
6.1	rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	170203	1
9.1	scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	170201	1

R13 MESSA IN RISERVA (A SERVIZIO ATTIVITA' R5)

Voce	Denominazione Rifiuti	Codice europeo rifiuti (CER)	Q.tà/annua tonnellate
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non	101311 170101 170102 170103 170107 170802 170904 200301	1600
7.6	Rifiuti di conglomerato, bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo"	170302	300

7.11	Rifiuti di pietrisco tolto d'opera	170508	95
7.31 bis	Terre e rocce da scavo	170504	1000

R5 RECUPERO/RICICLO DI SOSTANZE INORGANICHE

Voce	Denominazione Rifiuti	Codice europeo rifiuti (CER)	Q.tà/annua tonnellate
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non	101311 170101 170102 170103 170107 170802 170904 200301	1600
7.6	Rifiuti di conglomerato, bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo"	170302	300
7.11	Rifiuti di pietrisco tolto d'opera	170508	95
7.31 bis	Terre e rocce da scavo	170504	1000

per una quantità complessiva annuale per le attività R5 e R13 pari a tonn 2997 rientrante pertanto alla classe VI del D.M.A. n. 350/98

DISPORRE che l'esercizio dell'attività di recupero R5 di rifiuti inerti non pericolosi e relativa messa in riserva R13 (allegato C del D. Lgs n. 152/06 venga effettuato nello stabilimento ubicato in Contrada Serra Bernarda nel Comune di Sant'Agata di Militello(ME) ed individuato in Catasto Comunale al Foglio di mappa n. 13 particelle n° 337,974,978.979 e ricadente in zona "E" (produttive agricole) secondo il vigente P.R.G. comunale:

a) secondo le modalità operative descritte nella documentazione presentata dalla ditta "Elia S.a.s. di Fina Lupo Antonino e Salvatore" agli atti di questo Ufficio e secondo quanto riportato nelle soprastanti tabelle;

b) nel rispetto dei pareri espressi dagli enti di competenza nelle conferenze dei servizi svoltesi sull'istanza e relativa documentazione presentata dalla ditta di che trattasi per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) di cui al D.P.R. n. 59/2013;

c) nel rispetto delle prescrizioni di legge che verranno riportate nel provvedimento A.U.A., in fase di rilascio;

STABILIRE che il presente provvedimento, costituisca parte integrante dell'autorizzazione unica ambientale (AUA), che verrà emessa da parte del competente Ufficio Servizio Tutela dell'Acqua e dell'Aria di questa VI Direzione Ambiente

DISPORRE che il gestore, entro trenta giorni, dall'avvenuta modifica sostanziale dell'assetto societario (*denominazione, ragione sociale, sede legale o Legale Rappresentante, Respons.le Tecnico...*) e delle operazioni di gestione rifiuti autorizzata, deve darne comunicazione, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, alla Città Metropolitana di Messina (Autorità Competente) per il tramite del competente S.U.A.P. del Comune di Sant'Agata di Militello (ME), secondo la normativa sulla gestione rifiuti;

DISPORRE che l'eventuale subentro nella gestione dell'impianto da parte di terzi deve essere sempre comunicato (in tempi brevi), ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/201, alla Città

DISPORRE

Metropolitana di Messina (Autorità Competente), per il tramite del competente S.U.A.P. del Comune di Sant'Agata di Militello (ME), secondo la normativa sulla gestione rifiuti; che la gestione delle tipologie di rifiuti conferiti nello stabilimento avvenga nel rispetto della provenienza e delle caratteristiche del rifiuto, conformemente quanto indicato puntualmente nel D.M.A. 05/02/1998 e ss.mm.ii. e negli allegati 1-2-3-4-5 dello stesso decreto e, in particolare:

1) che i rifiuti trattati di cui alle voci 7.1-7.6-7.11-7.31 bis, prima del loro impiego per lavori di rilevati e sottofondi stradali, di costruzioni stradali e piazzali industriali, devono essere sottoposti al test di cessione di cui all'allegato 3 del D.M.A. n. 186/06. Le stesse tipologie di rifiuti, per le suddette operazioni di rilevati e sottofondi stradali, devono rispettare le quantità annuali di cui all'allegato 4 del D.M.A. n. 186/06 secondo, ovvero la quantità autorizzata riportata nelle soprastanti tabelle R13- R5;

2) che le materie prime seconde (m.p.s) "oggi prodotti" ottenute dal trattamento R5 devono rispettare le disposizioni di cui all'art. 3 del D.M.A. n. 186/06 e devono essere collocate nell'impianto in un'area diversa da quelle dei rifiuti. In particolare le caratteristiche delle "m.p.s." per l'edilizia, ottenute dal trattamento dei rifiuti di demolizione di cui alla voce 7.1 del D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii., devono essere conformi all'allegato C della Circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205;

3) che la ditta presenti, con cadenza trimestrale una relazione dettagliata, riportante sia i quantitativi in entrata dei rifiuti riportati nella predetta tabella, sia i quantitativi in uscita del rifiuto da smaltire e/o recuperare;

4) che la ditta trasmetta a questo Ufficio, anche a mezzo fax, l'avvenuto pagamento dei diritti di iscrizione annuali che dovranno essere effettuati entro il 30 aprile di ogni anno;

5) che la ditta ottemperi a tutti gli adempimenti e le indicazioni previste dalle norme in materia ambientale relativi alla tenuta dei registri di carico e scarico rifiuti, alla Presentazione della dichiarazione annuale al Catasto Nazionale dei Rifiuti e alla compilazione di formulari di identificazione;

6) che il presente provvedimento venga custodito presso lo stabilimento ubicato Contrada Serra Bernarda nel Comune di Sant'Agata di Militello(ME), in cui vengono svolte le attività di messa in riserva R13 (a servizio della operazione R5) e di recupero R5;

DISPORRE

che l'esercizio delle suddette operazioni di recupero R5 di rifiuti inerti non è relativa messa in riserva R13, fatti salvi *"ogni altra autorizzazione, parere e/o nulla osta previsti dalla normativa vigente e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi, nonché le prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organi Istituzionali, al fine di evitare di incorrere nel sistema sanzionatorio di cui al titolo VI del D. Lgs n. 152/06"*, **avvenga** nel rispetto delle disposizioni delle vigenti normative e, di seguito indicate:

1) D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.:

a) parte quarta, recante "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", di competenza della scrivente Direzione Ambiente;

b) parte III, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

c) parte V, recante "La prevenzione e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti e attività". In particolare, per le emissioni diffuse in ciascuna fase di manipolazione - produzione-trasporto - carico e scarico - stoccaggio di prodotti polverulenti, dovranno essere rispettati le prescrizioni e le direttive contenute nell'allegato V della Parte quinta, al fine di garantire le più basse emissioni diffuse possibili, nonché prevedere un sistema di abbattimento di eventuali odori molesti durante le lavorazioni;

2) D.M.A. 05/02/1998, modificato dal D.M.A. n. 186/06, che ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate, sia i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati. In particolare, l'attività di messa in riserva R13 a servizio dell'operazione di recupero R5, deve rispettare le disposizioni degli articoli 6 e 7 del D.M.A. n. 186/06 e degli allegati 1-3-4-5 del suddetto decreto;

3) D.lgs n. 81 del 09/04/2008 ss.mm.ii., recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

4) D.P.R. n. 151 del 01 agosto 2011 ss.mm. ii. "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi ...";

6) Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 406415 del marzo 2018, recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi";

DISPORRE che il gestore all'atto della cessazione definitiva dell'attività ove ne ricorrano i presupposti dovrà provvedere alla messa in sicurezza e bonifica del sito ai sensi della parte IV del D.Lgs 152/06;

DISPORRE la trasmissione del presente provvedimento al Servizio Tutela dell'Acqua e dell'Aria, Ufficio rilascio Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) di questa Direzione Ambiente;

DISPORRE che il gestore, in caso di inefficienza dell'impianto di frantumazione, sospenda le attività di recupero R5 e la relativa messa in riserva di rifiuti inerti non pericolosi sino al ripristino delle normali condizioni di funzionalità, dandone comunicazione a questo settore;

DISPORRE che per l'inosservanza da parte della Ditta di che trattasi delle vigenti disposizioni in materia di rifiuti, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo VI della parte quarta del presente decreto, questo Ufficio procederà:

a) **alla diffida e sospensione** per un tempo determinato dell'attività di recupero, ove si accerti che la stessa sia espletata in difformità alle norme tecniche vigenti e, in particolare, si appurino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente, stabilendo nel contempo, ai sensi del comma 4 dell'art. 216 del D. Lgs n. 152/06, un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze riscontrate;

b) **alla revoca del presente provvedimento**, ai sensi dell'art. 216 comma 4 del D. Lgs n. 152/06, con relativa cancellazione dal registro provinciale recuperatori, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte, nonché in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

STABILIRE che il presente provvedimento costituisca parte integrante per la modifica non sostanziale di aggiornamento dell'AUA in essere;

DARE ATTO che per quanto non espressamente previsto dalla presente determina è fatto rinvio al D. Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. nonché ai provvedimenti da questo richiamati ed emanati in attuazione del medesimo;

DISPORRE che l'iscrizione al registro provinciale recuperatori rifiuti di cui all'art. 216 comma 3 del D. Lgs n. 152/06, è sospesa in caso di mancato versamento del diritto di iscrizione nei termini previsti di legge. Tale sospensione è efficace anche in assenza di un formale provvedimento, così come disposto all'art. 3 comma 3 del D.M.A. n. 350/98;

DARE ATTO che oltre ai casi in cui *<ope legis>* è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'art. 92 del D. Lgs n. 159/11 ss. mm. ii.;

DARE ATTO che è comunque facoltà di questo Ente disporre tutte le integrazioni necessarie a garantire il corretto esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti;

DARE ATTO che il presente provvedimento dirigenziale non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutiva.

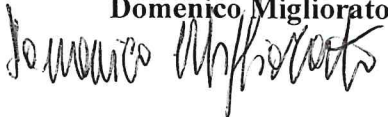
DARE ATTO che il presente atto sostituisce i provvedimenti precedentemente rilasciati da questa Amministrazione;

AVVERSO il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge n. 1034 del 06/12/71, ovvero Ricorso Straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 giorni.

Messina 11/02/2021

Il Resp. Ufficio Contr. Gest. Rifiuti

Domenico Migliorato



Il Funz. Resp. Del Servizio Titolare DI P.O.

Delega Funzioni D.D. N. 67 Del 08/02/2021

Dott. Biagio Privitera

